



Sport - Calcio, De Laurentiis: "Il problema dei nuovi stadi è che siamo il Paese di mafia, 'ndrangheta e camorra"

Milano - 05 apr 2023 (Prima Notizia 24) "Questo è il Paese della Corte dei Conti e delle sovrintendenze, ma il calcio oggi dovrebbe avere il via libera, i Comuni che non mettono soldi negli stadi da anni dovrebbero cederli a un euro dando anche le autorizzazioni".

"O il calcio lo si intende come un'impresa, e purtroppo in Italia lo è a metà, o non si va da nessuna parte. I fondi sono una cosa importantissima, ma i fondi di solito devono investire in un settore per dare redditività ai propri investitori. In qualche modo sottraggono redditività al settore stesso, perché non lo fanno gratuitamente". Così il Presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, intervenendo al "Merger & Acquisition Summit 2023" del Sole 24 Ore. "Perché io sono sempre stato contrario? Primo perché di calcio non capiscono nulla, se non ci stai dentro puoi chiamare i più grossi manager e fare la media company ma non è detto che ti assicurino il risultato. Cosa mi dà fastidio nella Lega Serie A? Che le proprietà non sono presenti. Sulla governance in Lega siamo scarsi perché ci mancano persone preparate per farlo. Ma le persone preparate per farlo le devi scegliere dopo che hai fatto un programma. Il problema grosso di cui nessuno mai parla è la pirateria. Finalmente adesso sembrerebbe che a maggio esca questa nuova legge contro la pirateria. Puoi mettere tutti i manager più bravi, ma i fondi quando vedono che non c'è trippa per gatti scappano", prosegue. In merito agli stadi, continua, "siamo indietro anni luce rispetto a Inghilterra e altre nazioni. Ma il problema degli stadi, dispiace doverlo dire, è che siamo il Paese in qualche modo più bello del mondo e poi siamo quello più violento con mafia, 'ndrangheta e camorra. Questo non aiuta. Quando diciamo dobbiamo rifare gli stadi, li dobbiamo rifare per chi? Se dobbiamo rifarli per farceli distruggere è inutile se non mettiamo un freno. Questo è il Paese della Corte dei Conti e delle sovrintendenze, ma il calcio oggi dovrebbe avere il via libera, i Comuni che non mettono soldi negli stadi da anni dovrebbero cederli a un euro dando anche le autorizzazioni".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 05 Aprile 2023